

**PARTE SPECIALE D - MAPPA RISCHI:  
REATI COMMESSI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO**

**ALLEGATO D CORRELAZIONE AREE A RISCHIO-PROCEDURE, APPLICAZIONE DEL  
MODELLO CON RIGUARDO AI REATI COMMESSI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COM-  
MERCIO.**

**1. La tipologia dei delitti contro l'industria ed il commercio (art. 25 bis. 1 del D.Lgs. n. 231 del 2001)**

La presente Parte Speciale si riferisce ai delitti commessi contro l'industria ed il commercio, avendo riguardo alle fattispecie descritte all'art. 513 e 513 *bis*, c.p, in quanto individuate da SE.GI. S.p.a., nell'ambito dell'attività svolta, come quelle a rischio. Si descrive brevemente qui di seguito le fattispecie contemplate all'art. 25 *bis*. 1 del Decreto.

**Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513 bis c.p.)**

Il reato si configura allorché, un soggetto, nell'esercizio di un'attività industriale, commerciale o comunque produttiva, agisca mediante violenza o minaccia nei confronti di altri, al fine di impedire la libera concorrenza con altro imprenditore operante nel settore. Tale reato può realizzarsi ad esempio nel caso in cui un imprenditore aggredisca i beni di altro imprenditore o minacci di aggredirli o ponga in essere atti intimidatori al fine di ottenere il ritiro di quest'ultimo da una gara d'appalto o dall'esercizio di un affare.

Si tratta di un reato di pericolo, per cui per la sua realizzazione è sufficiente che si pongano in essere una violenza o una minaccia diretta a realizzare lo scoraggiamento della libera concorrenza, non già che questa venga effettivamente ad essere scoraggiata.

**Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.)**

**PARTE SPECIALE D - MAPPA RISCHI:  
REATI COMMESSI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO**

Il reato si configura allorché, un soggetto, si adoperi con violenza sulle cose oppure adotti mezzi fraudolenti per impedire o turbare l'esercizio di un'industria o di un commercio.

**2. Aree a rischio**

**2.1 Individuazione delle aree a rischio**

Nell'ambito della presente sezione vengono definite "Aree a rischio" tutte quelle aree aziendali in cui i soggetti ad esse afferenti, per lo svolgimento della propria attività, possono supportare la commissione di reati di cui alla presente parte speciale.

Tenuto conto del modello societario e di *Governance* adottato da SE.GI. S.p.a. sono state individuate le seguenti macroaree ritenute più specificamente a rischio per aree e funzioni:

<b>AREA</b>	<b>ATTIVITÀ</b>	<b>FUNZIONE</b>
AMMINISTRATIVA	GESTIONE AMMINISTRATIVA	<ul style="list-style-type: none"><li>- Politiche e strategie concorrenziali</li><li>- Rapporti con aziende concorrenti e operanti nel settore</li><li>- Rapporti con la PA</li><li>- Rapporti con privati</li></ul>
COMMERCIALE	OPERAZIONI DI CONTROLLO	<ul style="list-style-type: none"><li>- Scelta dei fornitori</li><li>- Definizione di adeguate misure di controllo della</li></ul>

**PARTE SPECIALE D - MAPPA RISCHI:**  
**REATI COMMESSI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO**

		qualità delle materie prime - Verifica dei prodotti e dei servizi acquistati - Controllo sulla qualità e professionalità dei fornitori
--	--	--

Le funzioni considerate più specificatamente a rischio in relazione ai reati inerenti l'industria ed il commercio sono ritenute le seguenti:

Rapporti con aziende concorrenti ed operanti nel settore;

Definizione delle politiche concorrenziali;

Scelta dei fornitori;

Definizione di adeguate misure di controllo della qualità delle materie prime;

Controllo sulla qualità e professionalità dei fornitori;

Eventuali integrazioni delle suddette aree o funzioni a rischio potranno essere previste dal consiglio di amministrazione

**2.2 Aree a rischio - Principi generali del sistema organizzativo**

La presente Parte Speciale, oltre agli specifici principi di comportamento relativi alle aree di rischio sopra indicate, richiama i principi generali di comportamento previsti dal presente Modello adottato da SE.GI. S.p.a., nonché del Sistema Qualità al quale SE.GI. S.p.a. aderisce, alla cui osservanza tutti gli amministratori, direttori, dirigenti e dipendenti della società sono tenuti.

**PARTE SPECIALE D - MAPPA RISCHI:**  
**REATI COMMESSI CONTRO L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO**

Nell'espletamento di tutte le operazioni attinenti alla gestione della prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro devono essere adottate e rispettate:

- le procedure aziendali;
- il Sistema di Gestione per la Qualità;
- il Modello.

Il Modello, prevede l'espresso divieto di:

porre in essere, collaborare o dare causa all'adozione di comportamenti tali che - considerati individualmente o collettivamente - integrino, direttamente o indirettamente, le fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate e di quelle ulteriormente previste dall'art. 25 *bis*. 1 del Decreto;

porre in essere comportamenti che, sebbene risultino tali da non costituire di per sé fattispecie di reato rientranti tra quelle sopra considerate, possano potenzialmente diventarlo in quanto idonei e diretti in modo univoco alla loro commissione.